



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "L. PIRANDELLO" SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA,
SECONDARIA DI I E II GRADO - VIA ENNA n 7 -Tel.0922/970439 - 92010 LAMPEDUSA E
LINOSA (AG) C.F. 8000670084 C. M. AGIC81000E

VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI LAMPEDUSA E LINOSA

Sezione PTOF 2025/2028

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

Art. 1 Fonti normative

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- alla Legge n. 169 del 30/10/2008;
- al DPR n. 122 del 22/06/2009;
- alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170);
- al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
- alle Indicazioni per il Curricolo
- all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

Art. 2 Principi e Finalità

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.(VALUTAZIONE FORMATIVA).

2.1 La valutazione del processo educativo è un'azione volta a determinare i termini di efficacia, di efficienza e di pertinenza del percorso formativo messo in atto.

Valutare l'efficacia significa individuare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati attraverso il confronto tra i risultati previsti e quelli effettivi.

Valutare l'efficienza vuol dire mettere in relazione i risultati raggiunti con le risorse impiegate per realizzarli (rapporto costo/benefici, risorse/risultati, risorse/obiettivi).

Valutare la pertinenza significa individuare quando e come, in seguito alla valutazione, si sono attivate le opportune correzioni.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti ed aspetti:

1) La **valutazione diagnostica o iniziale** necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Team di docenti/Consiglio di Classe ha così tutte le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2) La **valutazione formativa** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro (autovalutazione).

3) La **valutazione sommativa** che può assumere due articolazioni: - da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, -dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

In assenza di standard nazionali di prestazione, le singole scuole autonome sono chiamate alla definizione di prestazioni attese e di livelli sul modello utilizzato per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, adottato con DM 9/10, utilizzando ventagli di prove, da quelle strutturate a quelle destrutturate, alle quali vengono fatte corrispondere diverse abilità e competenze.

2.2 Nell'art. 1 del Regolamento, DPR 122/09, vengono riaffermati alcuni principi che costituiscono il fondamento dell'attività valutativa della scuola nell'ambito del processo di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione è richiamata quale elemento qualificante non solo dell'autonomia professionale del docente, nella sua duplice dimensione individuale e collegiale, ma, anche dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche che, nel rispetto della normativa nazionale (art. 4, c.4, DPR 275/99), individuano i criteri e le modalità di valutazione degli alunni.

Viene precisato l'oggetto della valutazione che è relativo al processo di apprendimento, al comportamento ed al rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Rilevante è il riferimento al processo di autovalutazione degli alunni; alla finalità formativa della valutazione che, per mezzo delle verifiche periodiche e sistematiche atte ad individuare le potenzialità e le carenze di ogni studente, ha il fine di migliorare i livelli di apprendimento per il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno, nell'ottica dell'apprendimento permanente.

Il Regolamento collega l'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, in materia di valutazione, al rispetto delle norme del DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/07, per quanto riguarda il diritto dell'alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva (art. 2, c. 4) e stabilisce che le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF.

L'art. 1 sottolinea che il tema della valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere regolato dal Collegio dei Docenti che, nell'elaborazione del PTOF, dovrà definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione.

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, del Secondo Ciclo d'istruzione, le istituzioni scolastiche certificano i livelli di apprendimento raggiunti da ogni alunno.

Tale certificazione viene declinata in termini di competenze acquisite e – pertanto – permette al soggetto di compiere scelte formative o lavorative successive coerenti con il bagaglio culturale e professionale.

La scuola deve garantire alle famiglie un'informazione sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni non solo trasparente ed equa, ma anche tempestiva, in base anche al Patto Formativo stipulato tra scuola e famiglia, secondo il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/07.

Art. 3 - Criteri generali

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono i seguenti criteri generali, parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa della nostra scuola:

- A.** La scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti singolarmente in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari dipartimenti/ambiti disciplinari nelle riunioni di inizio anno scolastico o dal gruppo di docenti che costituiscono il dipartimento/l'ambito disciplinare.
- B.** Vengono effettuate prove di verifica comuni tra le varie classi (di cui una a quadrimestre obbligatoria per ciascuna disciplina), con criteri di misurazione/valutazione attendibili, trasparenti e condivisi, al fine di tenere sotto controllo l'andamento degli apprendimenti degli alunni e di permettere un'utile attività di confronto, nonché un'eventuale revisione o adeguamento dell'intervento didattico.
- C.** Sono somministrate prove di tipo diverso: test con risposte a scelta multipla (almeno 3 item), di completamento (testi cloze), abbinamenti/corrispondenze (prove strutturate); domande a risposta aperta, brevi testi espositivo-informativi, saggi brevi, testi, relazioni (prove non strutturate); prove miste semi-strutturate, che prevedono test oggettivi e item a breve risposta aperta.
- D.** Le verifiche orali/interrogazioni contemplano un adeguato numero di domande su diversi argomenti di studio.
- E.** Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di *problem solving* autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità. Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso:
 - osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari (come gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono - inizialmente con il supporto dell'insegnante - i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza);
 - analisi di produzioni anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe (valutazione del prodotto e non solo del processo);
 - analisi di pratiche di "insegnamento reciproco" e di "collaborazione/cooperazione tra pari" (valutazione della dimensione relazionale-sociale);
 - questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale e per la co-valutazione del lavoro di gruppo e della co-costruzione di artefatti.
- F.** Non si effettuano nella stessa giornata due verifiche scritte che comportino una preparazione impegnativa dal punto di vista dello studio.
- G.** Ciascun alunno può sostenere al massimo due prove orali nell'arco della stessa mattinata se vertono entrambe su discipline di studio.

- H.** Per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e contenuti delle prove (anche nel Registro on line); per “congruo” si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio.
- I.** Gli errori nelle verifiche scritte non sono soltanto evidenziati ma si riporta vicino la relativa correzione che viene poi ripresa in classe e costituisce contenuto specifico dell’attività didattica anche ai fini del recupero e del consolidamento degli apprendimenti.
- J.** La correzione degli errori grammaticali viene effettuata da tutti i docenti e non soltanto dal docente di Italiano.
- K.** Il corsivo è preteso dagli alunni sia nei compiti per casa sia, e soprattutto, nelle verifiche scritte (in particolare nei temi).
- L.** Le Prove d’ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale (la misurazione delle stesse viene comunicata agli alunni e alle famiglie nello spazio “annotazioni” del Registro on line).
- M.** La valutazione quadrimestrale di ciascuna disciplina contempla l’arrotondamento all’unità superiore per frazioni di voto pari o superiori a 0,5. Prima dello scrutinio intermedio e finale il Coordinatore di Classe/Docente referente ha cura di stampare la media di ciascuna disciplina e la relativa “proposta di voto” così come riportata nel Registro elettronico. Per facilitarne il lavoro, tutte le valutazioni sono inserite nel Registro Elettronico almeno tre giorni prima della data dello scrutinio.

Art. 4 - Modalità di verifica degli apprendimenti

A) Tipologie di prove assegnate

Fermo restando la stretta correlazione tra il tipo di prova assegnata - sia di profitto che “autentica” e i risultati di apprendimento attesi - sono adottate le seguenti modalità di verifica degli apprendimenti, valutate sulla base di griglie/rubriche predisposte:

- prove oggettive per controllare, in un tempo ridotto, l’acquisizione di conoscenze ed abilità di tipo convergente;
- prove orali e scritte a risposta aperta;
- prodotti ed elaborati in cui è richiesta una produzione che implichi un uso più complesso e creativo delle conoscenze/abilità indagate, associate a capacità di comunicazione, organizzazione, rielaborazione, ecc.;
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzione di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- altri tipi di prova descritti nell’art. 3.

B) Stretta connessione con la Progettazione di Classe del percorso di apprendimento

Le prove sono somministrate in stretta connessione con il percorso di lavoro presentato ad inizio anno nella Progettazione di Classe da pubblicare nel Registro elettronico. Esse devono prevedere una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi e i risultati di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum e con i livelli di difficoltà affrontati durante l’attività didattica. Preventivamente vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi e il significato delle prove, i criteri di correzione e valutazione dell’elaborato.

C) Controllo scrupoloso durante le verifiche scritte al fine di evitare che gli alunni copino

Nel corso della verifica il controllo e la vigilanza sono quindi costanti in quanto il copiare a scuola penalizza l’equità e il merito.

D) Casi di individualizzazione/personalizzazione delle verifiche

Dove sia stata prevista una programmazione individualizzata/personalizzata sono proposte prove differenziate. Nel caso il docente decida di sottoporre all’alunno in difficoltà la prova comune, prima della stessa, fornisce indicazioni rispetto a quali siano le parti che deve svolgere. Per gli alunni BES, se necessario, si somministrano prove differenziate ove non sia proponibile una loro graduazione.

Art. 5 - Numero verifiche quadrimestrali

Le prove scritte, pratiche e orali sono proposte con frequenza (la valutazione secondo la normativa deve scaturire da un “congruo numero” di verifiche) allo scopo di prevenire quel deficit cumulativo che, se non rimosso, compromette l'apprendimento successivo.

Tali prove sono dettagliatamente calendarizzate, settimanalmente e mensilmente per la Scuola secondaria di I grado, nell'apposito spazio del registro elettronico per evitare sovrapposizioni inutili e controproducenti.

Viene quindi effettuato il seguente numero minimo di verifiche a cui tutti gli alunni (nessuno escluso) devono essere sottoposti:

DISCIPLINE	NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE SCRITTE/PRATICHE E ORALI PER QUADRIMESTRE
ITALIANO	2/3 verifiche scritte 2 interrogazioni
STORIA	3 valutazioni per quadrimestre
GEOGRAFIA	3 valutazioni per quadrimestre
MATEMATICA	2/3 verifiche scritte 2 interrogazioni
SCIENZE	3 valutazioni per quadrimestre
TECNOLOGIA	2 verifiche orali 4 verifiche di disegno tecnico
INGLESE	3 verifiche scritte 3 orali
ARTE E IMMAGINE	2 verifiche orali di Storia dell'arte 4 elaborati grafico-pittorici
SCIENZE MOTORIE	2 prove pratiche 2 verifiche orali 4 verifiche orali per gli alunni esonerati
MUSICA	2 verifiche orali 2 prove pratiche
STRUMENTO MUSICALE (per l'Indirizzo musicale)	4 prove pratiche
RELIGIONE CATTOLICA	2 verifiche scritte 1 orale
ATTIVITA' ALTERNATIVA	2 verifica scritte 1 orale

Art. 6 - Valutazione delle prove di verifica

La valutazione delle prove di verifica tiene conto dei seguenti aspetti:

- Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai suoi voti precedenti (cercando di evitare l'effetto “alone”) e dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe.
- Nei casi di grave difficoltà di apprendimento, accertata e verificata, ove sia stata prevista una diversificazione degli obiettivi, la soglia di accettabilità del risultato è stabilita in relazione alle caratteristiche dell'alunno.
- La soglia di accettabilità viene definita in rapporto alla tipologia del compito ed è comunicata preventivamente.
- Qualora più della metà della classe abbia fallito uno o più obiettivi, si effettuano attività di recupero e di accertamento (anche all'interno della prova successiva) del raggiungimento degli stessi.

Art. 7 - Autovalutazione

I docenti si impegnano ad incentivare l'autovalutazione negli alunni.

Imparare ad autovalutarsi implica, da parte dello studente, la capacità di comprendere come egli stesso apprende, e precisamente:

- i livelli di competenza da cui parte;
- i traguardi da raggiungere;
- le tappe superate e quelle da superare;
- le difficoltà incontrate ed i mezzi utilizzati per farvi fronte;

- le proprie potenzialità, i propri ritmi e stili di apprendimento.

La capacità autovalutativa, trasversale a tutte le discipline, è stimolata dai docenti e incide su ognuno dei punti su indicati con delle opportune attività e strategie quali:

- questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale;
- attività di riflessione, ricostruzione e autovalutazione del compito in situazione (il cosiddetto "compito significativo") mediante relazioni orali e scritte, individuali e di gruppo;
- questionari, griglie e rubriche per la co-valutazione del lavoro di gruppo e della co-costruzione di artefatti.

Art. 8 - Modalità di comunicazione dei risultati delle prove di verifica e di accesso agli atti

Il voto dell'interrogazione orale viene, motivato e trascritto immediatamente sul registro elettronico; esso può essere fatto trascrivere nel Diario; il voto della prova scritta/pratica viene comunicato entro due settimane dallo svolgimento e inserito nel Registro elettronico cui i genitori hanno accesso.

La comunicazione dei risultati deve aiutare gli alunni ad individuare i propri punti di forza e i propri punti critici; quindi oltre che a comunicare il voto cioè il "valore" assegnato al compito, l'insegnante ha cura di precisare anche il giudizio sul risultato delle verifiche che deve essere articolato mediante annotazioni distinte per ogni indicatore valutato.

Allo scopo di specificare meglio le caratteristiche dei risultati ottenuti e il rapporto tra questi e i risultati attesi, nella valutazione delle prove di verifica sono esplicitati i contenuti assimilati, l'ordine e la concentrazione nel lavoro, i progressi compiuti e le difficoltà ancora presenti.

Il giudizio sulle prove di verifica è accompagnato da indicazioni su come procedere nel lavoro successivo (tutto ciò per iscritto nelle verifiche scritte e oralmente, al termine dell'interrogazione, nelle verifiche orali). Compiti in classe e verifiche scritte sono "atti amministrativi" della scuola, in base ai quali i docenti documentano e formulano le loro valutazioni sull'apprendimento degli alunni; sono pertanto firmati dagli stessi contestualmente alla correzione.

Titolare di tutti gli atti e documenti della scuola è il Dirigente Scolastico; nessun atto può essere pertanto dato in originale o in copia senza l'autorizzazione dello stesso. L'accesso agli atti richiede che sussista un interesse, da parte del richiedente, diretto, concreto ed attuale.

I docenti - il giorno stesso della consegna agli studenti - custodiscono le prove scritte corrette e fascicolate nell'apposito armadio dopo averle annotate nel relativo registro dei compiti in classe. Le verifiche possono essere mostrate ai genitori in occasione dei colloqui mattutini e generali pomeridiani.

I genitori, se vogliono avere copia di tali documenti, presentano una richiesta scritta al Dirigente Scolastico utilizzando l'apposito modulo, in cui esplicitano la propria identità (indicando anche il numero della Carta d'identità), indicano gli estremi del documento e l'oggetto della richiesta specificandone e comprovandone l'interesse. Il modulo di richiesta si può ritirare in segreteria didattica o scaricare dal sito.

Art. 9 - Modalità di informazione scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è finalizzata a promuovere il successo formativo di ciascun ragazzo, a sostenerne le aspirazioni e a valorizzarne le capacità.

Oltre alle informazioni e alle valutazioni presenti nel Registro on line, si effettuano incontri scuola-famiglia, secondo il programma stabilito nel Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei Docenti.

Sono previsti, in particolare:

- Incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa;
- Assemblea di classe per illustrare le varie proposte educative e didattiche e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe;
- Colloqui generali periodici per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo-didattico;
- Colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente;
- Incontri straordinari su appuntamento a richiesta dei genitori, del Coordinatore/Referente di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico.

Art. 10 - Recupero/sostegno e potenziamento

I Consigli di Classe prevedono adeguate attività di sostegno/recupero o di potenziamento da attuare nel corso dell'anno scolastico su indicazione dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

A. Attività di recupero

Le attività di recupero sono attuate tra le seguenti tipologie:

1) Individuazione degli obiettivi minimi

Se si individuano casi in cui si presenta la necessità di effettuare un recupero, a causa di una situazione di grave insufficienza dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, la rimotivazione passa attraverso un “contratto formativo” tra docente ed alunno, che impegni quest’ultimo ad un preciso e personale percorso.

2) Attuazione di forme di recupero in classe

Questa attività coinvolge solo il singolo docente che, a seguito di verifiche, registra difficoltà di apprendimento. In questo caso il docente può rallentare la propria progettazione didattica e comunicare al Consiglio di Classe/Team di docenti la situazione e la proposta di recupero *in itinere*.

Sono previste diverse forme di recupero attraverso:

- flessibilità didattica;
- lavoro differenziato e personalizzato;
- gruppi di lavoro;
- coppie di aiuto (*peer education*);
- assiduo controllo dell’apprendimento.

3) Classi aperte

Sono previste le seguenti modalità:

- Compatibilmente con l’orario curriculare, si prevedono ore di contemporaneità di docenti della stessa disciplina in classi parallele, in modo da poter organizzare gruppi di livello e/o gruppi eterogenei nell’ambito dei quali organizzare attività di insegnamento reciproco (*peer tutoring*) e di collaborazione alla pari (*peer collaboration*).
- Ove non sia possibile, i docenti possono rendersi disponibili ad una flessibilità oraria.
- Il Collegio Docenti può stabilire di sospendere il normale svolgimento delle attività didattiche per un tempo stabilito (settimana del recupero e del potenziamento), organizzando attività specifiche.

4) Interventi sul metodo di studio

Si prevede lo svolgimento, da parte di tutti gli insegnanti, di efficaci attività volte all’acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio.

Gli insegnanti concorrono:

A. all’organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderni, libri di testo, ecc.) per il lavoro in classe e a casa;

B. alla lettura, comprensione e memorizzazione di testi scritti attraverso:

- primo approccio al testo
- lettura analitica del testo
- sottolineatura delle parole chiave e delle informazioni principali
- rielaborazione delle sottolineature (tramite apici o glosse)
- elaborazione di sintesi schematiche/ mappe concettuali
- rilettura delle sottolineature, degli schemi e ripetizione fino a quando si è in grado di riferirle senza più consultare i materiali di lavoro

C. all’acquisizione di tecniche per l’elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi), cioè il saper prendere e rielaborare appunti;

D. alla produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, ecc.);

E. allo sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

5) Corsi pomeridiani di recupero

I docenti possono individuare gli studenti con carenze di apprendimento e costituire così dei gruppi di una decina di alunni per i quali attivare dei corsi della durata massima di ore 10. Questi i criteri da seguire nell’organizzazione dei corsi di recupero:

- di norma un docente non può condurre più di un corso;
- ogni alunno con carenze non può frequentare più di un corso nella stessa disciplina;
- il numero dei partecipanti ai corsi deve essere nell’ordine della decina;
- i corsi sono attivati unendo studenti di classi diverse;
- gli studenti da segnalare sono solo quelli per cui si ritiene possibile il superamento delle carenze con un’intensificazione didattica.

B. Procedure da seguire per le attività di recupero

Qualsiasi sia la modalità prescelta, è fondamentale seguire la seguente procedura:

1) Segnalazione alla famiglia

Per la segnalazione alla famiglia si deve usare il modello predisposto; in casi particolari, quando si presume di trovarsi in presenza di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA), si invita la famiglia ad approfondire la problematica rivolgendosi ai servizi territoriali.

2) Documentazione del percorso di recupero

L'attività svolta dai singoli docenti per il percorso di recupero deve essere regolarmente riportata tra le annotazioni nel Registro on line.

C. Attività di potenziamento

Le attività di potenziamento hanno le seguenti finalità:

- stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali;
- proporre momenti di approfondimento/sviluppo da attuare a scuola;
- presentare le materie di studio in modo accattivante;
- incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;
- suggerire iniziative culturali: uscite mattutine o pomeridiane, iniziative in rete.

L'eccellenza è attuata per:

- costruire curricula per riconoscere i talenti e il merito;
- attivare verifiche e valutazioni con possibilità di assegnazione della lode;
- promuovere iniziative di partecipazione a procedure di eccellenze a livello nazionale.

Si realizza attraverso le seguenti modalità:

- acquisire competenze linguistiche (L1) e matematico-scientifiche per diventare cittadino d'Europa mediante prove/simulazioni OCSE-PISA (il Programma per la valutazione internazionale dell'allievo - *Programme for International Student Assessment*, meglio noto con l'acronimo PISA -, è un'indagine internazionale promossa dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE - nata con lo scopo di valutare con periodicità triennale il livello di istruzione degli adolescenti dei principali paesi industrializzati);
- acquisire competenze digitali spendibili in ogni ambiente di vita, di studio e lavoro (Certificazione ECDL, percorsi di ricerca-azione con la LIM e in ambienti di apprendimento 2.0);
- acquisire competenze in L2 - lingua inglese - di livello EQF A2 (Certificazione *Cambridge, Trinity*);
- acquisire competenze matematiche (partecipazione a gare nazionali di matematica);
- acquisire competenze musicali (partecipazione a manifestazioni e concorsi musicali, sia individuali che di orchestra, per gli alunni delle classi ad indirizzo musicale);
- acquisire una certificazione di "eccellenza": alla fine del primo ciclo di studi, nel Certificato delle competenze, sono evidenziate tutte le attività in cui l'alunno si è distinto, con relativa valutazione.

Art. 11 - Tabelle di riferimento della valutazione degli apprendimenti Scuola Sec. di I grado

In conformità alle direttive ministeriali - DPR 122/09 - la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
9/10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.
7	Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.
6	Conoscenze essenziali, esposizione generica.
5	Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze lacunose e frammentarie - esposizione impropria.
3	Valutazione da utilizzare esclusivamente per verifiche scritte gravemente lacunose o consegnate in bianco.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze.

	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
VOTO 3	Conoscenza gravemente lacunosa e consegna in bianco delle verifiche.	Non sa riconoscere, analizzare e confrontare conoscenze.	Non è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
VOTO 4	Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
VOTO 5	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
VOTO 6	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
VOTO 7	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.
VOTO 8	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
VOTO 9	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.
VOTO 10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

In sede di valutazione sommativa il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunte. Il voto complessivo del profitto deve tenere conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento.

Nel processo di valutazione si terrà conto di tali parametri generali:

- analisi dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali raggiunti;
- raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte/orali/pratiche (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati conseguiti in ciascuna disciplina;
- raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali;
- frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche;
- puntualità nell'adempimento alle consegne;
- capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- esito delle attività scolastiche attivate quali attività di recupero o potenziamento;
- analisi di situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni sociofamiliari, condizioni di salute...);
- globale processo di crescita in relazione al percorso scolastico.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla "media aritmetica"; si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SEC. DI I GRADO

Ai sensi dell'Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, il comportamento è valutato attraverso un voto in decimi riportato nel documento di valutazione. Tale voto è riferito all'intero anno scolastico e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle discipline di studio.

L'attribuzione del voto del comportamento ha valenza educativa e spetta all'intero Consiglio di Classe valutare con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede alla formulazione del voto considerando gli indicatori che seguono:

INDICATORI	DESCRITTORI	NOTA ILLUSTRATIVA Giudizio/Voto
Frequenza e puntualità	Regolare: - frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.	Comportamenti corretti e costruttivi assunti con costanza e autodeterminazione 10
Partecipazione alle lezioni	Irreprensibile: - ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola; - è interessata/o e partecipa attivamente alle lezioni; - dimostra responsabilità e autonomia.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Molto corretto: - è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	
Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: - assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante; svolge il ruolo di leader positivo nella classe.	
Rispetto del regolamento scolastico	Rispetto scrupoloso e attento del Regolamento d'Istituto.	
Frequenza e puntualità	Regolare: - frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.	Comportamenti corretti e generalmente responsabili 9
Partecipazione alle lezioni	Molto corretta: - molto positivo negli atteggiamenti tenuti a scuola; - è interessato e partecipa attivamente alle lezioni.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Corretta: - è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola; - nessuna sollecitazione per ottenere disponibilità.	
Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: - assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante.	
Rispetto del regolamento scolastico	Rispetto attento del Regolamento d'Istituto.	
Frequenza e puntualità	Abbastanza regolare: - frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari.	Comportamenti abbastanza corretti assunti quasi regolarmente 8
Partecipazione alle lezioni	Abbastanza corretta: - abbastanza corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato e partecipa piuttosto attivamente alle lezioni.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Abbastanza corretto: - è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	
Rispetto degli impegni scolastici	Non sempre puntuale e costante: - assolve gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante.	
Rispetto del regolamento scolastico	Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto.	
Frequenza e puntualità	Irregolare: - frequenta irregolarmente le lezioni, entra in ritardo e/o esce anticipatamente.	Comportamenti sufficientemente corretti specie in seguito a richiami e sanzioni 7
Partecipazione alle lezioni	Poco corretta: - poco corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è poco interessato e non partecipa alle lezioni.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Poco corretta: - è poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura talvolta rapporti conflittuali.	
Rispetto degli impegni scolastici	Saltuario: - assolve gli impegni scolastici solo saltuariamente.	
Rispetto del regolamento	Rispetto parziale, ma tendenzialmente corretto, delle regole convenute e del	

scolastico	Regolamento d'Istituto. .	
Frequenza e puntualità	Irregolare: - frequenta irregolarmente le lezioni, entra spesso in ritardo ed esce anticipatamente.	Comportamenti piuttosto superficiali, non sempre corretti. 6
Partecipazione alle lezioni	Scorretta: - scorretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessata/o e non partecipa alle lezioni.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: - non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripresa/o.	
Rispetto degli impegni scolastici	Quasi nullo: - non assolve quasi mai gli impegni scolastici	
Rispetto del regolamento scolastico	Rispetto limitato e discontinuo delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	
Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: - frequenta in modo saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo.	Comportamenti ripetutamente scorretti e indifferenza a richiami e sanzioni 5
Partecipazione alle lezioni	Decisamente scorretta: - scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è minimamente interessato e non partecipa alle lezioni.	
Collaborazione con insegnanti e compagni	Decisamente scorretta: - non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola con i quali instaura rapporti conflittuali e per questo viene sistematicamente ripreso.	
Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: - non assolve mai gli impegni scolastici.	
Rispetto del regolamento scolastico	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Sospensione superiore a n. 2 giornate anche non consecutive.	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO ORALE – CLASSI I II III**

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	Conoscenza completa dei contenuti, rielaborati in maniera personale e critica, ricchi di approfondimenti ed eventuali collegamenti interdisciplinari. Linguaggio fluido, dotato di efficacia espositiva e comunicativa. Lessico ricco, vario ed appropriato, con utilizzo di termini specifici.
9	Ottima conoscenza dei contenuti, ben assimilati e rielaborati con qualche apporto critico e personale. Linguaggio fluido e corretto uso dei mezzi espressivi. Uso di un lessico vario ed appropriato.
8	Buona conoscenza dei contenuti, esposti con linguaggio abbastanza fluido e corretto nell'uso dei mezzi espressivi. Uso di un lessico non sempre vario, ma appropriato.
7	Conoscenza basilare dei contenuti, esposti con linguaggio non sempre fluido, ma complessivamente corretto nell'uso dei mezzi espressivi. Uso di un lessico appropriato, ma limitato.
6	Conoscenza parziale dei contenuti, esposti in maniera mnemonica o con un linguaggio non sempre chiaro e ordinato. Uso di un lessico limitato e non del tutto appropriato.
5	Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti, esposti con un linguaggio incerto e non del tutto organico. Uso di un lessico limitato e poco approfondito.
4	Conoscenza dei contenuti lacunosa, con fraintendimenti e /o errori. Esposizione disorganica e/o disarticolata, con scarsa pertinenza della risposta alla domanda. Uso di un lessico povero ed improprio.
3	L'alunno è del tutto impreparato.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

(verranno indicate sul tema due valutazioni: quella relativa alla “forma” e quella relativa al “contenuto”; le due valutazioni si riferiscono agli obiettivi specifici della scrittura, alle competenze coinvolte e alle relative capacità e abilità, come riportato nella tabella sottostante)

		Competenze	Capacità e abilità
relativi alla FORMA	Correttezza e chiarezza	Tecnica Sintattica Semantica	Uso di grafia chiara e comprensibile Applicazione delle regole del codice (ortografico e grammaticale) Uso corretto di punteggiatura, tempi e modi verbali, sintassi. Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
	Organicità	Testuale Ideativa	Selezione della forma testuale richiesta/adequata Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo
relativi al CONTENUTO	Completezza dei contenuti	Ideativa Semantica	Presenza di documentazione corretta/completa Presenza di informazioni ampie/complete
	Contributo personale	Ideativa Semantica	Utilizzo di lessico adeguato/personale/ricercato Presenza di commento/osservazioni personali Presentazione efficace /personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

Viene riportato in tabella il voto in decimi, la corrispondenza al giudizio sintetico e un elenco di caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondenti al voto/giudizio. Le caratteristiche sono ordinate tenendo conto della tabella precedente, e considerano quindi:

- ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro (per correttezza e chiarezza),
- struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo (per l'organicità),
- presenza e presentazione delle informazioni, della documentazione adeguata (per la completezza dei contenuti)
- presenza di commenti e osservazioni personali (per il contributo personale).

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO			
	DESCRITTORE	VALUTAZIONE	PUNTI
A	Correttezza formale		
	-Ortografia	senza errori	4
	-Morfo-sintassi	sostanzialmente corretto	3,5
	-Lessico	imprecisioni ed errori non gravi	3
	-Punteggiatura	alcuni errori	2,5
	(se l'elaborato non presenta una lunghezza tale da permettere la valutazione della forma si attribuisce il punteggio minimo)	alcuni errori anche gravi	2
		molti errori	1
B	Contenuti		
	-Rispetto delle richieste della traccia - Sviluppo dei contenuti	ampio, coeso e coerente sviluppo dei contenuti richiesti dalla traccia	4
	-Coerenza e coesione nella struttura del discorso	traccia rispettata, contenuti sviluppati, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3,5
		rispetto della traccia, sviluppo essenziale dei contenuti, coesione e coerenza nella struttura del discorso	3
	-Adeguatezza alla tipologia testuale	rispetto della traccia, sviluppo essenziale dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2,5
		parziale rispetto della traccia, scarso sviluppo dei contenuti, qualche incoerenza o mancanza di coesione	2
		contenuti non adeguati alla traccia, incoerenza nella struttura del discorso, mancanza di coesione	1
C	Elaborazione personale		
	-Ricchezza lessicale	ottima elaborazione personale	2
	-Originalità stilistica	buona elaborazione personale	1,5
		soddisfacente elaborazione personale	1
		qualche elemento di elaborazione personale	0,5
		elaborazione non presente	0
D	Presentazione grafica		
	Ordine nell'impaginazione e nell'aspetto grafico	Carente	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: INGLESE

CLASSI I II III

Indicatori:

Ascolto (comprensione orale)

Parlato (produzione e interazione orale)

Lettura (comprensione scritta)

Scrittura (produzione scritta)

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Con Traguardi riconducibili al Quadro Europeo Comune delle Competenze (Livelli A1-A2)

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari.	Riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso; Dedurre informazioni implicite ed individuare relazioni interne al messaggio.	L'alunno:	
			Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali.	10
			Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali.	9
			Comprende in modo completo dialoghi e testi orali	8
			Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali.	7
			Comprende in modo essenziale dialoghi e testi orali.	6
			Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali.	5
			Non comprende dialoghi e testi orali.	4
Parlato (produzione e interazione orale)	L'alunno descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce con uno o più interlocutori, in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta. . Gestisce conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in	Interagire in brevi conversazioni d'interesse comune con correttezza d'intonazione e pronuncia.	L'alunno:	
			Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.	10
			Espone un argomento e interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco.	9
			Espone un argomento e interagisce utilizzando frasi corrette e ben strutturate.	8
			Espone un argomento e interagisce utilizzando frasi abbastanza corrette e ben strutturate.	7

	situazioni quotidiane prevedibili.		Espone un argomento e interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi non sempre corrette e ben strutturate.	6
			Espone un argomento e interagisce con uno o più interlocutori in modo incerto evidenziando difficoltà di comunicazione.	5
			Si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio e non è in grado di interagire.	4
Lettura (comprensione scritta)	L'alunno legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo ed individua informazioni non date esplicitamente.	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.	L'alunno:	
			Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi scritti.	10
			Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi scritti.	9
			Comprende in modo completo dialoghi e testi scritti.	8
			Comprende in modo adeguato dialoghi e testi scritti.	7
			Comprende in modo essenziale dialoghi e testi scritti.	6
			Comprende in modo frammentario dialoghi e testi scritti.	5
			Non comprende dialoghi e testi scritti.	4
Scrittura (produzione scritta)	L'alunno compone testi (brevi lettere personali, dialoghi, risposte a questionari e domande a testi) usando ortografia corretta e lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	Produrre brevi testi scritti coerenti e coesi di varie tipologie attinenti alla sfera personale e sociale con correttezza ortografica e lessicale.	L'alunno:	
			Produce testi utilizzando frasi personali, corrette ed adeguate al contesto comunicativo.	10
			Produce testi utilizzando frasi corrette ed adeguate al contesto comunicativo.	9
			Produce testi utilizzando frasi corrette.	8
			Produce testi utilizzando frasi abbastanza corrette.	7
			Produce testi utilizzando frasi non sempre corrette.	6
			Produce testi frammentari e lacunosi.	5
			Non è in grado di produrre testi scritti.	4
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	L'alunno rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.	<i>Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche</i>	L'alunno:	
			Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale	10

	<p>Rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento (metacognizione)</p>	Applicare adeguatamente le strutture linguistiche apprese	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto.	9
			Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo.	8
			Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato.	7
			Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto.	6
			Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo.	5
			Non riconosce le strutture e funzioni e non le applica.	4
		<i>Conoscenza della cultura e della civiltà.</i> Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio-culturale dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria.	L'alunno:	
			Possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e e sa fare raffronti con la propria.	10
			Possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria.	9
			Possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata.	8
			Possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata.	7
			Possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata.	6
			Possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata.	5
			Non possiede una conoscenza della cultura e civiltà studiata.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PROVA SCRITTA – LINGUA INGLESE

TABELLA VALUTAZIONE VERIFICHE PERIODICHE E SOMMATIVE

Per la formulazione del voto in decimi si fa riferimento alla griglia allegata.

COME? Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova.

Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova

B = NUMERO RISPOSTE ESATTE VOTO = (B X 100) : A

ESEMPIO: A = 30 B = 21 VOTO = (21 X 100) : 30 = 2100 : 30 = 70 % che nella griglia corrisponde al voto 7.

GIUDIZI SINTETICI	PUNTEGGIO %	VOTO	ANALISI VERIFICA	GIUDIZIO
Gravemente Insufficiente	≤ 32	3	Prova complessivamente inadeguata rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste, con numerosi e gravi errori concettuali, di procedimento/esecuzione.	Conoscenza frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
	33-34	3+		
	35-37	3/		
	38-39	4-		
	40-42	4		
	43-44	4+		
	45-47	4/		
Insufficiente	48-49	5-	Prova incompleta e/o approssimativa, con numerosi errori, superficiale rispetto alle conoscenze e alle abilità richieste.	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza e non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di risoluzione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
	50-52	5		
	53-54	5+		
	55-57	5/		
Sufficiente	58-59	6-	Prova semplice, essenziale e poco approfondita ma complessivamente adeguata alle conoscenze e alle abilità di base richieste	. Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere e risolvere i problemi semplici ed essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
	60-62	6		
	63-64	6+		
	65-67	6/		
Discreto	68-69	7-	Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errori di ordine concettuale e formale, procedurale/esecutivo, organizzativo	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze non correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
	70-72	7		
	73-74	7+		
	75-77	7/		

Buono	78-79	8-	Prova corretta rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali, procedurali/esecutive.	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.
	80-82	8		
	83-84	8+		
	85-87	8/		
Distinto	88-89	9-	Prova positiva rispetto a tutti gli indicatori, con rare incertezze formali procedurali/esecutive	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi, chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.
	90- 92	9		
	93-94	9+		
	95-97	9/		
Ottimo	98-99	10-	Prova completa, approfondita a livello personale rispetto a tutti gli obiettivi, senza alcuna incertezza formale, rielaborata con precisione e accuratezza.	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione e collegamento dei contenuti; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.
	100	10		

INTERVENTI PER FASCE DI LIVELLO

CONOSCENZE E ABILITA'	INTERVENTI
1. Ben acquisite	Potenziamento mediante: <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della motivazione Approfondimento delle funzioni e strutture apprese Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e lavoro Attività volte a migliorare la produzione interattiva Utilizzo della LIM
2. Acquisite	Consolidamento mediante: <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della motivazione Attività mirate a migliorare il metodo di studio Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, interazione e le abilità logiche Utilizzo della LIM
3. Parzialmente acquisite	Recupero mediante: <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della motivazione Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato Esercitazioni guidate con attività di autocorrezione (laboratorio di informatica) Eventuali percorsi per obiettivi minimi Utilizzo della LIM
4. Non acquisite	Cfr. Percorso individualizzato <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della motivazione Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato Esercitazioni guidate con attività di autocorrezione (laboratorio di informatica) Somministrazione di materiali semplificati da utilizzare in piccolo gruppo Utilizzo della LIM

Le prove saranno misurate secondo punteggi in percentuale e faranno riferimento alla seguente scala di valutazione:

Punteggio	Voto	Per quanto riguarda la valutazione, si terrà conto non solo dei risultati ottenuti nelle singole prove, ma anche di un giudizio più globale sul processo evolutivo dell'alunno, considerandone i livelli di partenza, le competenze raggiunte, la partecipazione e la collaborazione al dialogo scolastico, il metodo di lavoro e l'impegno dimostrato.
0 ÷ 30	1-2-3	
31 ÷ 40	4	
41 ÷ 59	5	
60 ÷ 69	6	
70 ÷ 79	7	
80 ÷ 89	8	
90 ÷ 95	9	
96 ÷ 100	10	

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA LETTERA

Comprensione: <ul style="list-style-type: none"> sviluppo traccia comprensione della tipologia testuale 	Produzione: <ul style="list-style-type: none"> adeguatezza delle funzioni comunicative allo scopo ricchezza lessicale e strutturale 	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> Correttezza strutturale e ortografica
10: La traccia è sviluppata in modo esauriente completo e personale. La lettera è correttamente impostata.	10: L'uso della lingua è ricco e sempre adeguato alle situazioni comunicative. Si evidenzia padronanza lessicale e comunicativa.	10: Si rilevano solo alcune imperfezioni ortografiche o lievi errori strutturali. L'ortografia e le strutture sono corrette.
9: La traccia è sviluppata in modo esauriente. La lettera è correttamente impostata.	9: L'uso della lingua è sempre adeguato alle situazioni comunicative e abbastanza complesso.	9: Si evidenzia una più che buona conoscenza di lessico, strutture e funzioni. Corretta // Abbastanza corretta l'ortografia.
8: La traccia è sviluppata in modo semplice, ma completo. La lettera è globalmente correttamente impostata.	8: La produzione è articolata e per lo più adeguata allo scopo comunicativo.	8: L'uso del lessico e delle strutture è per lo più adeguato. Si rilevano lievi errori strutturali che non compromettono la comunicazione.
7: La traccia è sviluppata in modo semplice, ma abbastanza completo. L'impostazione della lettera non è sempre completa o è imprecisa.	7: La produzione è semplice, ma sempre adeguata allo scopo della comunicazione.	7: L'uso del lessico è il più delle volte adeguato; si rilevano diversi errori strutturali che non compromettono tuttavia la comunicazione. L'ortografia non è sempre precisa.
6: La traccia è sviluppata nelle sue linee essenziali in modo semplice e conciso. L'impostazione della lettera è carente in alcune sue parti, ma globalmente rispettata.	6: La produzione è essenziale, globalmente adeguata allo scopo della comunicazione.	6: L'uso del lessico, delle funzioni e delle strutture non è sempre corretto, ma il messaggio è quasi sempre comprensibile.
5: La traccia non è stata sviluppata in tutti i punti. L'impostazione della lettera non è rispettata.	5: La produzione si articola in modo non sempre comprensibile. Il messaggio non è sempre chiaramente espresso.	5: Si evidenziano numerosi errori nell'uso del lessico, delle funzioni e delle strutture.
4: La traccia è stata solo parzialmente sviluppata e non è rispettata la struttura testuale.	4: Il messaggio non è sempre comprensibile. L'uso di lessico, funzioni e strutture non è adeguato alla situazione comunicativa.	4: L'uso delle strutture e del lessico presenta gravi errori.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO - COMPrensione DEL TESTO

Comprensione - comprensione delle informazioni richieste	Produzione a carattere personale Uso di funzioni	Conoscenze Uso di strutture e lessico
10: L'alunno ha ricavato tutte le informazioni richieste. (95 - 100%)	10: Nel rispondere alle domande ha cercato di rielaborare personalmente le frasi. La produzione personale è completa e ricca, l'uso della lingua è sempre adeguato.	10 : Si rilevano solo lievi imperfezioni strutturali; // solo lievi imperfezioni ortografiche.

9: L'alunno ha compreso la quasi totalità delle informazioni richieste. (90 - 95%)	9: Nel rispondere alle domande ha usato un linguaggio solo a volte personale. La produzione libera è esauriente, complessa	9: Uso delle strutture e del lessico e l'ortografia sono globalmente corretti.
8: Ha compreso la maggior parte delle informazioni richieste. (80-89%) .	8: Nel rispondere alle domande la lingua utilizzata è per lo più legata al testo. La produzione libera è esauriente.	8: La produzione libera è abbastanza corretta dal punto di vista lessicale, funzionale e strutturale. Si evidenziano imperfezioni ortografiche.
7: Ha compreso parte delle informazioni richieste (70 - 79%).	7: Nel rispondere alle domande ha utilizzato le parole del testo. La produzione libera è completa, ma semplice.	7: Si evidenziano errori strutturali, funzionali e lessicali tali da non compromettere la comunicazione.
6 Ha compreso il testo nelle sue linee essenziali (60 - 68%)	6: Nel rispondere è rimasto legato al testo. La produzione libera è essenziale	6: Si evidenziano errori strutturali lessicali e funzionali, ma il messaggio e per lo più comprensibile.
5: Il testo è stato solo parzialmente compreso. (50 - 59 %)	5. Nel rispondere l'alunno ha usato la lingua del testo il messaggio non è sempre comprensibile. La produzione personale non è del tutto completa	5: Si evidenziano errori strutturali funzionali e lessicali tali da compromettere la comunicazione.
4 Il testo non è stato adeguatamente compreso. (0- 50%):	4: L'alunno ha ripreso il testo con errori ed in maniera non adeguata. La produzione personale non è strutturata in frasi complete e comprensibili.	4: L'uso della lingua non è strutturato. Il lessico non è adeguato.

MATEMATICA CLASSI I II III

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORE
3	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi non conosce gli elementi fondamentali.
4	Ha raggiunto in parte alcuni degli obiettivi minimi; affronta la verifica in minima parte e/o con gravi lacune di procedimento.
5	Ha raggiunto in parte gli obiettivi minimi; conosce parzialmente gli elementi fondamentali dell'argomento ma non sempre li sa applicare; affronta la verifica in parte e/o con lacune di procedimento.
6	Ha raggiunto gli obiettivi minimi; conosce gli elementi fondamentali dell'argomento ma li applica con qualche incertezza; affronta la verifica in parte e/o con errori.
7	Ha raggiunto in parte gli obiettivi intermedi; conosce gli elementi fondamentali dell'argomento e li applica con discreta sicurezza; affronta la verifica in modo generalmente completo e/o con qualche errore.
8	Ha raggiunto gli obiettivi intermedi; conosce gli argomenti e applica i procedimenti in modo complessivamente corretto; affronta la verifica in modo generalmente completo e/o con qualche imprecisione.
9-10	Ha raggiunto pienamente gli obiettivi; conosce con sicurezza gli argomenti, applica i procedimenti in modo corretto e affronta con padronanza le situazioni problematiche, anche tratte dalla realtà quotidiana, scegliendo l'iter più opportuno; esegue la verifica in modo completo e/o corretto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

Descrittore	Punteggio attribuito (la somma dei $P_{max}=7$)	Esercizio n.1 $P_{max}=1,5$	Esercizio n.2 $P_{max}=1,5$	Esercizio n.3 $P_{max}=1$	Esercizio n.4 $P_{max}=1$	Esercizio n.5 $P_{max}=1$	Esercizio n.6 $P_{max}=1$	VOTO FINALE (Somma punteggio esercizi+3)
Quesito non risolto o completamente errato	$P = 0$							
Impostato correttamente o svolto parzialmente ma con errori	$P = 0,25 * P_{max}$							
Svolto parzialmente e senza errori gravi	$P = 0,50 * P_{max}$							
Svolto completamente anche se con imperfezioni	$P = 0,75 * P_{max}$							
Completo e corretto	$P = P_{max}$							
	TOTALE PUNTEGGIO ESERCIZIO							

SCIENZE CLASSI I II III

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORE
3	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; non conosce gli elementi fondamentali dell'argomento; si rifiuta di sottoporsi alle verifiche.
4	Ha raggiunto in parte alcuni degli obiettivi minimi; affronta la verifica in minima parte e/o con gravi lacune di procedimento. L'uso del linguaggio specifico risulta stentato.
5	Ha raggiunto in parte gli obiettivi minimi; conosce parzialmente gli elementi fondamentali dell'argomento ma non sempre li sa applicare; affronta la verifica in parte e/o con lacune di procedimento. L'uso del linguaggio specifico risulta lacunoso o talvolta errato.
6	Ha raggiunto gli obiettivi minimi; conosce gli elementi fondamentali dell'argomento ma li applica con qualche incertezza; affronta la verifica in parte e/o con errori. L'uso del linguaggio specifico risulta sufficiente.
7	Ha raggiunto in parte gli obiettivi intermedi; conosce gli elementi fondamentali dell'argomento e li applica con discreta sicurezza; affronta la verifica in modo general-mente completo e/o con qualche errore. L'uso del linguaggio specifico risulta adeguato.
8	Ha raggiunto gli obiettivi intermedi; conosce gli argomenti e applica i procedimenti in modo complessivamente corretto; affronta la verifica in modo generalmente completo e/o con qualche imprecisione. L'uso del linguaggio specifico risulta corretto.
9-10	Ha raggiunto pienamente gli obiettivi; conosce con sicurezza gli argomenti, applica i procedimenti in modo corretto e affronta con padronanza le situazioni problematiche, anche tratte dalla realtà quotidiana, scegliendo l'iter più opportuno; esegue la verifica in modo completo e/o corretto. L'uso del linguaggio specifico risulta corretto, ricco, coeso e logico.

STORIA CLASSI I II III

Indicatori:

- Uso delle fonti
- Organizzazione delle informazioni
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale

VOTO	DESCRITTORE	GIUDIZIO SINTETICO
10	Conosce gli eventi storici in modo approfondito e analitico. Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza e autonomia. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.	Eccellente
9	Conosce gli eventi storici in modo approfondito . Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza . Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.	Ottimo
8	Conosce gli eventi storici in modo completo. Stabilisce relazioni di causa/effetto con correttezza. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo preciso.	Buono
7	Conosce gli eventi storici in modo abbastanza completo. Stabilisce le principali relazioni di causa/effetto con correttezza. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso.	Discreto
6	Conosce gli eventi storici nelle linee essenziali. Stabilisce solo le principali relazioni di causa/effetto. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo accettabile.	Sufficient
5	Conosce gli eventi storici in modo superficiale. Stabilisce le relazioni di causa/effetto con qualche incertezza. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo superficiale. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo impreciso.	Mediocre
4	Conosce gli eventi storici in modo frammentario. Stabilisce le relazioni di causa/effetto in modo inadeguato. Non conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo confuso ed improprio.	Insufficiente
3	L'alunno è del tutto impreparato.	Gravemente insufficiente

EDUCAZIONE CIVICA

MACRO AREE	COMPETENZE	DESCRITTORE	VOTO
COSTITUZIONE	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che le/gli vengono affidate.	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che le/gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6

		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunna/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
		L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5

		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

GEOGRAFIA CLASSI I-II-III

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

VOTO	DESCRITTORE	GIUDIZIO SINTETICO
10	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo analitico e approfondito. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo preciso e autonomo. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza e autonomia. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e completo.	Eccellente
9	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo approfondito. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo preciso. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza . Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso.	Ottimo
8	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo completo. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo corretto. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con correttezza. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso .	Buono
7	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo abbastanza completo. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo abbastanza corretto. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso.	Discreto
6	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio nelle linee essenziali. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo accettabile. Riconosce solo le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo accettabile.	Sufficiente
5	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo superficiale. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo impreciso. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con incertezza. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo imprecise.	Mediocre
4	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo frammentario. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo scorretto. Riconosce le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici in modo confuso. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo improprio.	insufficiente
3	L'alunno è del tutto impreparato.	Gravemente insufficiente

MUSICA CLASSI I II III

Comprensione e uso dei messaggi specifici			
Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Lo studente usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, analisi e alla produzione di brani musicali.	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.	L'alunno:	
		conosce e usa in maniera eccellente la notazione di base;	10
		conosce e usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base;	9
		conosce e usa con proprietà la notazione di base;	8
		conosce e usa correttamente la notazione di base;	7
		conosce e usa con essenzialità la notazione di base;	6
		conosce e usa in modo parziale la notazione di base;	5
		conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base.	4
Espressione vocale/corporea e uso dei mezzi strumentali			
Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
<ul style="list-style-type: none">- Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti.- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali.	<ul style="list-style-type: none">- Eseguire in modo espressivo brani vocali e strumentali di diversi generi e stile.- Improvvisare, rielaborare brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia scritture aperte sia semplici schemi ritmico-melodici.	L'alunno:	
		ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti;	10
		ha un ottimo senso ritmico e usa con perizia voci e strumenti;	9
		ha un buon senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti;	8
		possiede un discreto senso ritmico e usa correttamente gli strumenti;	7
		possiede un sufficiente senso ritmico e usa in modo soddisfacente gli strumenti;	6
		utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti;	5
		utilizza in modo per nulla appropriato la voce e gli strumenti.	4
Ascolto e comprensione di fenomeni sonori e di messaggi musicali con rielaborazione personale			
Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
<ul style="list-style-type: none">- Lo studente comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.- Conoscere, descrivere, interpretare in modo critico opere musicali e progettare/realizzare	L'alunno:	
		ascolta molto attentamente e comprende con completezza e spirito critico il senso del messaggio;	10

<p>- Integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p>	<p>eventi sonori che integrino altre forme artistico-espressive quali danza, teatro, arti, visive e multimediali.</p> <p>- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio;	9
		ascolta con attenzione e comprende in modo appropriato il senso del messaggio;	8
		segue con interesse e riconosce il messaggio proposto;	7
		segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto;	6
		ascolta con poco interesse e seleziona a stento il senso del messaggio;	5
		ascolta con scarso o nullo interesse e non seleziona il senso del messaggio.	4

ARTE E IMMAGINE – CLASSI I II III

Competenze	Obiettivi di apprendimento	Livelli di competenza e indicatori	Valutazione	Traguardi delle competenze
Descrivere l'ambiente che ci circonda	Osservare e leggere le immagini	1. Osserva e descrive con linguaggio appropriato l'ambiente che ci circonda	9/10	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
		2. Osserva e descrive la realtà che ci circonda	7/8	Descrive e commenta beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.
		3. Descrive in modo parziale la realtà che ci circonda	5/6	Descrive in modo parziale e frammentario l'ambiente che lo circonda con un modesto linguaggio specifico.
		4. Descrive pochi elementi della realtà che ci circonda o non dimostra interesse	3/4	Non riesce a descrivere il contesto, non usa linguaggio specifico, mostrando poco interesse verso ciò che lo circonda.
Produrre elaborati creativi	Esprimersi e comunicare	1. Produce elaborati personali utilizzando tutte le regole della rappresentazione visiva	9/10	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
		2. Produce elaborati utilizzando alcune regole della rappresentazione visiva	7/8	L'alunno realizza elaborati con buone capacità di interpretazione personale. Lavora in modo autonomo dimostrando attenzione alle regole del linguaggio visivo.
		3. Produce elaborati senza l'utilizzo delle regole della rappresentazione visiva	5/6	La produzione degli elaborati non è autonoma non vengono applicate le regole della percezione visiva. Tuttavia l'alunno dimostra un approccio volenteroso alla rappresentazione grafica.
		4. Incontra difficoltà nella produzione o non dimostra interesse	3/4	Non riesce e non vuole esprimere nessun elaborato grafico, mostrando disinteresse e svogliatezza.
Leggere le immagini	Comprendere e apprezzare le opere d'arte	1. Legge un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale	9/10	Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Riesce a porsi in modo critico nei confronti dell'opera d'arte.
		2. Riconosce i codici visuali e compositivi nelle immagini	7/8	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e non, è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Buone capacità di osservazione critica e uso di una terminologia appropriata.
		3. Riconosce i basilari elementi della comunicazione visiva	5/6	Mostra un livello appena sufficiente nella conoscenza del linguaggio visuale. Non riesce ad elaborare autonomamente critica e confronti-
		4. Riconosce qualche elemento del linguaggio visivo o non mostra interesse	3/4	Non ha sviluppato capacità adeguate per la lettura dell'opera d'arte, non dimostrando neppure volontà e sforzi per comprendere l'opera d'arte.

SCIENZE MOTORIE CLASSI I II III

<p>Gli schemi motori di base e le capacità coordinative.</p> <p>----</p> <p>Controllare, Regolare ed Adattare il movimento in funzione del compito motorio da svolgere.</p>	<p>Il gioco nelle discipline sportive individuali e di squadra</p> <p>---</p> <p>Conoscere e applicare regole, tecniche e tattiche degli sport praticati, mettendo in atto comportamenti leali.</p>	<p>Salute, sicurezza e primo soccorso durante le attività</p> <p>---</p> <p>Essere in grado di utilizzare l'attività motoria e sportiva per la tutela della salute.</p>	<p>La conoscenza del proprio corpo e le capacità condizionali</p> <p>---</p> <p>Avere consapevolezza di cambiamenti funzionali e morfologici provocati dall'attività motoria e dall'allenamento</p>	<p>VOTO</p>
<p>Padroneggia movimenti complessi con risposte personali, in base alle varie situazioni</p>	<p>Conosce le regole e sa applicare con abilità ed efficacia, le tecniche e tattiche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play.</p>	<p>Rispetta le norme igieniche, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.</p>	<p>Possiede buone conoscenze e attua semplici piani di lavoro atti al miglioramento delle capacità condizionali.</p>	<p>10</p> <p>9</p>
<p>Controlla azioni combinate in situazioni complesse</p>	<p>Conosce le regole e sa applicare le tecniche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play.</p>	<p>Rispetta le norme igieniche, utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.</p>	<p>Utilizza le conoscenze per mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica.</p>	<p>8</p> <p>7</p>
<p>Controlla azioni motorie combinate in situazioni semplici.</p>	<p>Conosce le principali regole e le tecniche di base delle discipline sportive praticate.</p>	<p>Rispetta le principali norme igieniche, utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.</p>	<p>Conosce gli apparati deputati al movimento e sa riconoscere ed utilizzare le capacità condizionali</p>	<p>6</p>
<p>Non riesce a controllare semplici azioni motorie.</p>	<p>Non conosce le principali regole e le tecniche di base delle discipline sportive.</p>	<p>Non rispetta le principali norme igieniche, non ha cura di spazi ed attrezzature.</p>	<p>Non conosce gli apparati deputati al movimento e le capacità condizionali.</p>	<p>5</p> <p>4</p>

TECNOLOGIA CLASSI I II III

Osservazione ed analisi della realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente	Progettazione realizzazione e verifica delle esperienze lavorative	Conoscenze tecniche e tecnologiche	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Voto
Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma	Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	10 9
Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura	Usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto ;usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto	Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplici	Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5
Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici, usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici	Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	4
Non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica	Realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Non conosce e non usa le tecniche più semplici	Non comprende e non sa usare il linguaggio tecnico	3

STRUMENTO MUSICALE CLASSI I – II - III

VOTO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
9-10	L'alunno sa riconoscere e descrivere gli elementi fondamentali della teoria e pratica musicale; sa produrre e/o la riprodurre melodie attraverso il mezzo strumentale con il supporto della lettura ritmica e intonata; sa leggere allo strumento, correlando il segno - gesto – suono; usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva; è autonomo nell'eseguire e ascoltare nella pratica individuale e collettiva; organizza il lavoro con coerenza ed impegno costante.
8	L'alunno dimostra di possedere conoscenze complete; organizza il lavoro con sicurezza, coerenza, proprietà, sapendo gestire, anche in modo originale, il proprio bagaglio culturale e sapendolo applicare in modo adeguato sia nella pratica individuale che nella pratica collettiva.
7	L'alunno è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo coerente ed ordinato, tendendo però, talvolta, ad una semplificazione delle questioni o/e delle applicazioni.
6	L'alunno ha acquisito i principali elementi della disciplina pur con qualche inesattezza; è insicuro nelle applicazioni e poco autonomo sia nella pratica individuale che in quella collettiva.
5	L'alunno non ha acquisito gli elementi necessari a garantirsi la competenza minima e a trattare con necessaria compiutezza le tematiche in ambito musicale. Ha una frammentaria acquisizione dei contenuti fondamentali e non è in grado di procedere alle applicazioni sia in ambito individuale che in ambito orchestrale.
4	L'alunno non ha raggiunto una seppur modesta padronanza degli elementi di conoscenza e competenza fondamentali; non è in grado di passare alla fase applicativa, si esprime in forma scorretta e compie frequenti e gravi errori sia in ambito individuale che in ambito orchestrale.
3	L'alunno è completamente disinteressato, si rifiuta di suonare o di eseguire verifiche; non si applica minimamente e tende a distrarsi fortemente.

RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI I II III

CONOSCENZE	CAPACITÀ/ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO/ GIUDIZIO
Estremamente frammentarie e superficiali	Nessuna	Nessuna	4 non sufficiente
Frammentarie e superficiali	Deve essere guidato nell'individuazione dei valori religiosi presenti in una testimonianza o in una esperienza. Non dimostra interesse per gli argomenti trattati.	Nessuna	5 non sufficiente
Relative ai nuclei essenziali, ma ancora superficiali.	Deve essere guidato nell'individuazione dei valori religiosi presenti in una testimonianza o in una esperienza. Ha una conoscenza parziale degli argomenti trattati.	Riconosce i valori religiosi. E l'esistenza di bisogni spirituali. È in grado di leggere un testo biblico.	6 sufficiente
Discretamente strutturate e abbastanza approfondite.	Percepisce l'esistenza di valori religiosi. Ha una conoscenza minima degli argomenti trattati.	Riconosce i valori religiosi. Sa selezionare le informazioni da acquisire.	7 discreto
Organizzate e complete	Identifica immediatamente i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale. Ha una conoscenza esauriente degli argomenti trattati.	Individua la valenza dei valori religiosi nella vita quotidiana. Evidenzia buone capacità nell'utilizzo delle fonti cristiane. Sa riconoscere il valore del dialogo ecumenico.	8 buono
Complete e approfondite.	Identifica immediatamente i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale. Ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti trattati.	Individua la valenza dei valori religiosi nella vita quotidiana. Evidenzia buone capacità nell'utilizzo delle fonti cristiane. È in grado di ascoltare e di riflettere su ciò che ascolta. Sa riconoscere il valore del dialogo ecumenico. Sa selezionare le informazioni da acquisire. Riconosce il significato dei termini specifici.	9 disinto
Approfondite, esaustive e personali.	L'alunno conosce, comprende e confronta le varie tematiche in modo: approfondito, esaustivo e personale.	Individua la valenza dei valori religiosi nella vita quotidiana in modo approfondito, esaustivo e personale. Evidenzia ottime capacità nell'utilizzo delle fonti cristiane. È in grado di ascoltare e di riflettere su ciò che ascolta. Sa riconoscere il valore del dialogo ecumenico. Sa selezionare le informazioni da acquisire. Riconosce il significato dei termini specifici.	10 ottimo

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI PER L'IRC

LIVELLO	COMPETENZE	ABILITÀ-CAPACITÀ	CONOSCENZE
ECCELLENTE	Rielabora e gestisce nuove situazioni anche pluridisciplinari e valuta autonomamente.	Svolge compiti senza errori in maniera autonoma. Anche in contesti non conosciuti si orienta bene ed è in grado di sviluppare collegamenti originali.	Organizzate, complete e approfondite.
AVANZATO	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce positivamente situazioni semplici. Usa il linguaggio in modo generalmente corretto.	Svolge compiti generalmente corretti in contesti di media complessità. In contesti noti si sa orientare e compie collegamenti	Ordinate e complete
INTERMEDIO	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici solo se guidato. Si esprime in modo semplice e generalmente corretto	Svolge compiti generalmente corretti in contesti semplici e, se guidato, si orienta.	Relative ai nuclei essenziali, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici.
BASE	Gestisce situazioni semplici con difficoltà, anche se guidato. Si esprime in modo semplice, anche se non sempre corretto	Svolge compiti in contesti semplici, commettendo alcuni errori e, se guidato, si orienta sufficientemente.	Superficiali e frammentarie
NON RAGGIUNTO	Affronta con fatica le situazioni, anche se guidato. Si esprime in modo poco corretto	Fatica a svolgere compiti semplici, commettendo gravi errori.	Frammentarie e lacunose.
	Non è in grado di affrontare le situazioni, nemmeno se guidato. Si esprime in modo non corretto e improprio.	Anche se guidato, non riesce a svolgere compiti semplici e commette gravi errori.	Estremamente frammentarie e lacunose.

ATTIVITA' ALTERNATIVA

GIUDIZIO	VOTO	CONOSCENZE E ABILITA'	IMPEGNO, INTERESSE E PARTECIPAZIONE
NON SUFFICIENTE	4	Mostra di possedere conoscenze frammentarie e ha difficoltà nell'applicarle	Impegno, interesse e partecipazione inadeguati
MEDIOCRE	5	Mostra di possedere conoscenze superficiali ed incomplete e ha spesso difficoltà nell'applicarle	Impegno, interesse e partecipazione non sempre regolari
SUFFICIENTE	6	Mostra di possedere conoscenze essenziali e se guidato sa applicarle correttamente	Impegno, interesse e partecipazione sufficientemente regolari
DISCRETO	7	Mostra di possedere discrete conoscenze e sa applicarle correttamente	Impegno regolare, interesse e partecipazione discreti
BUONO	8	Mostra di possedere buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato	Impegno costante, interesse e partecipazione continui
DISTINTO	9	Mostra di possedere conoscenze sicure e sa applicarle in modo preciso e autonomo	Impegno assiduo, interesse adeguato, partecipazione attiva
OTTIMO	10	Mostra di possedere conoscenze precise, ampie e approfondite e sa applicarle con sicurezza	Impegno assiduo, interesse notevole, partecipazione costruttiva e personale

Art. 12 – Prove INVALSI

Le prove invalsi supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese che accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza entro il mese di aprile. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale

Art. 13 – Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate che potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Art. 14 – Certificazione delle competenze

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è in vigore il D. M. n. 742/2017, che detta disposizioni in merito alla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. Il modello di certificazione delle competenze da adottare al termine del primo ciclo d'istruzione è allegato al presente documento.

La competenza indica la comprovata capacità di "agire" conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni autentiche/contextualizzate di lavoro e di studio, nello sviluppo personale e nelle relazioni con gli altri; la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza è sempre oggetto di valutazione collegiale: è la risultante delle osservazioni dello studente in molteplici contesti significativi, compiute in tempi medio-lunghi da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe.

La descrizione della competenza è sempre positiva: si valuta ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa in contesti in cui abbia avuto esperienza.

È espressa mediante 4 livelli:

- | | |
|-----------------------|---|
| A – AVANZATO | L'alunno/a svolge compiti complessi mostrando padronanza dell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – INTERMEDIO | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – BASE | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – INIZIALE | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni |

Segue:

- **SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "L. PIRANDELLO"
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO
VIA ENNA n° 7 - Tel. 0922/970439
C.F. 80006700845 C.M. AGIC81000E-92010-**LAMPEDUSA E LINOSA (AG)**



SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di Ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Lampedusa,

Il Dirigente Scolastico Reggente

Alfio Russo

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

*Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

*Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

**Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui
agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il Direttore Generale

.....

Art. 15 – Valutazione degli alunni BES

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe, in corso d'anno scolastico, tiene conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente [L.104/92 (e successive modificazioni) e L.170/10 dell'8 ottobre 2010 (DSA), C.M. n° 8 del 06/03/2013] e dal Piano Annuale per l'inclusione predisposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto.

La proposta educativa scolastica quotidiana “standard” non consente allo studente in difficoltà per situazioni di varia natura un apprendimento e uno sviluppo efficaci.

Il quadro delle principali situazioni di BES (bisogni educativi speciali) sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Consiglio di Classe:

- a) Rileva le problematiche nell'esperienza scolastica attraverso:
 - Osservazione mediante strumenti condivisi
 - Acquisizione documentazione (Diagnosi di DSA, Verbal di accertamento handicap, Relazioni cliniche, altro).
- b) Valuta l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche;
- c) Elabora l'intervento personalizzato:
 - DF, PDF e PEI - L. 104/1992 - Diagnosi Funzione (DF), Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI) - documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione -. Tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.
 - PDP - L. 170/2010 e Direttiva 27.12.2012 per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) -.

Il PDP è il Piano Didattico Personalizzato previsto dalla Legge 170 del 2010 e poi esteso a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. È uno strumento di progettazione che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe/Team di docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

La scuola pone attenzione al fatto che le verifiche per gli alunni BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del C.d.C;
- vengano effettuate in relazione al PDP (se presente) e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).

A) Alunni con disabilità

Si stabilisce che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del C.d.C., e quindi non solo dal docente di sostegno;

- un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;
- un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla Scuola secondaria di II grado.

B) Alunni con DSA

Si stabilisce che:

- le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc.);
- la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.
- Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

C) Alunni con altre situazioni di BES

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES pone al centro i seguenti principi guida - che caratterizzano comunque tutte le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni -:

- è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione tiene inoltre conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Per questo il Collegio docenti:

- stabilisce i livelli essenziali di competenza disciplinare al fine di valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio per l'alunno alla classe successiva;
- concorda eventuali possibili modalità di raccordo con i contenuti disciplinari previsti per l'intera classe.

In ogni caso, per una corretta e completa valutazione il C.d.C.:

- definisce chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando;
- separa i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli;
- dedica attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato;
- predispone lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

Nella stesura delle prove in itinere e finali ogni docente tiene inoltre conto in particolare degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio che precluderebbero l'ottenimento di un titolo con valore legale.

Pertanto l'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche nel corso dell'anno scolastico - e fino al momento in cui il PDP eventualmente non decada -, è finalizzato a mettere lo studente in grado di affrontare l'esame di licenza con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe, riducendo al minimo la fatica e le difficoltà conseguenti lo specifico BES.

Il docente, proprio perché esperto nella metodologia didattica, sia generale sia afferente la specifica materia di insegnamento, prevede prima di tutto nel PDP l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in seconda istanza, di eventuali compensazioni e di possibili dispense. In sede di esame di Stato per questi alunni non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti.

L'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica è utile al fine di porre l'alunno nelle condizioni di sostenere, al termine del percorso di studi, l'esame di licenza con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES. L'uso di strumenti compensativi e, solo se necessarie, di misure dispensative non deve generare alcuna dipendenza da parte dell'allievo, aggravando la sua peculiare difficoltà. L'uso di tali dispositivi deve anzi metterlo nella condizione di superare eventuali ritardi e/o problematicità e/o complicatezze afferenti l'apprendimento.

Art. 16 – Progetto Sperimentazione di un modello di Valutazione Formativa nelle Classi 1A e 1B - Anno Scolastico: 2025/26

1. Premesse e Obiettivi

Il presente progetto si propone di applicare i principi di una valutazione che educa, basata su un approccio di valutazione formativa anziché sommativa. L'obiettivo principale è superare l'uso esclusivo del voto numerico per concentrarsi sul processo di apprendimento e sui progressi individuali degli studenti.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Promuovere un ambiente sereno e il benessere in classe. Ridurre l'ansia da prestazione e stimolare la motivazione intrinseca all'apprendimento.
- Valorizzare il percorso individuale. Spostare l'attenzione dal mero risultato numerico alla crescita personale e all'evoluzione delle competenze di ciascun studente.
- Sviluppare l'autoconsapevolezza: Incoraggiare gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento, identificando punti di forza e aree di miglioramento.
- Promuovere la valutazione tra pari: Favorire la responsabilità individuale e collettiva attraverso pratiche di peer assessment, che consentano agli studenti di osservare e commentare i lavori dei compagni con feedback costruttivi.

2. Metodologia di Valutazione

Il progetto si basa sull'adozione di un sistema di valutazione che utilizza feedback narrativo e descrittivo supportato da rubriche di valutazione per competenze.

Strumenti di Valutazione:

- Rubriche di Valutazione: Per ogni disciplina, verranno create rubriche di valutazione che definiscono i livelli di competenza raggiunti (es. Avanzato, Intermedio, Iniziale, Base) in modo chiaro e condiviso con gli studenti.
- Feedback Narrativo: Ogni prova di verifica sarà accompagnata da una valutazione descrittiva che fornirà un quadro completo della performance dello studente.

La valutazione narrativa includerà:

- Una descrizione dettagliata del livello di competenza dimostrato.
- Punti di forza riscontrati.
- Aree di debolezza su cui lavorare.
- Suggerimenti pratici e concreti per il miglioramento.
- Valutazione tra pari: In alcune attività gli studenti, utilizzando rubriche semplificate e condivise, offriranno feedback costruttivo ai compagni, stimolando capacità critiche e riflessive.

3. Fasi del Progetto

1. Fase Iniziale (Settembre - Ottobre):

- Presentazione del progetto al Consiglio di Classe e ai genitori.
- Condivisione delle rubriche con gli studenti e co-costruzione dei criteri di valutazione in alcune attività.
- Somministrazione dei test di ingresso con valutazione esclusivamente narrativa.

2. Fase Intermedia (Novembre - Aprile):

- Utilizzo sistematico delle rubriche e del feedback narrativo in tutte le discipline.
- Riflessione periodica in classe sui feedback ricevuti per promuovere l'autovalutazione.
- Introduzione graduale della valutazione tra pari in attività selezionate.
- Riunioni periodiche del Consiglio di Classe per monitorare i progressi.
- Compilazione della valutazione di primo quadrimestre dove le valutazioni narrative verranno associate a un giudizio numerico.

3. Fase Finale (Maggio - Giugno):

- Analisi dei dati raccolti e valutazione dell'efficacia del progetto.
- Preparazione della relazione finale da presentare al Consiglio di Classe e al Collegio dei Docenti.
- Compilazione della valutazione finale quadrimestrale, dove le valutazioni narrative verranno associate a un giudizio numerico, come richiesto dalla normativa.

4. Benefici Attesi

Questo progetto pilota mira a:

- Creare un ambiente di apprendimento più empatico e meno competitivo.
- Incrementare l'autostima e la fiducia degli studenti nelle proprie capacità.
- Sviluppare la metacognizione, ovvero la capacità degli studenti di riflettere sul proprio processo di apprendimento.
- Rafforzare la capacità critica e collaborativa degli studenti attraverso pratiche di valutazione tra pari.

5. Conclusioni

Il progetto rappresenta un'opportunità significativa per la nostra scuola di esplorare un modello di valutazione all'avanguardia che pone l'individuo al centro del processo educativo. L'inserimento della valutazione tra pari costituisce un ulteriore passo verso una didattica partecipativa e inclusiva, in cui gli studenti non sono solo destinatari ma anche protagonisti attivi del processo di apprendimento.